

Milano, 4 marzo 2011

COMUNICATO STAMPA

Approvato il Decreto Rinnovabili: assente il limite alle colture destinabili agli impianti di biogas

Nella mattinata dello scorso 3 marzo il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il decreto legislativo che recepisce la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili, senza prevedere, in particolare, limitazioni specifiche all'uso delle colture dedicate negli impianti di biogas.

A seguito del parere espresso dalle Commissioni competenti della Camera, si rammenta, si era venuta a creare una situazione estremamente penalizzante per la filiera del biogas, che, anche a causa di alcune pressioni politiche e di associazioni anche del settore agricolo, avrebbe potenzialmente rischiato di bloccare lo sviluppo futuro della filiera a seguito dell'ipotesi di introduzione di una percentuale massima del 15% delle coltivazioni aziendali destinabili agli impianti di digestione anaerobica.

Tuttavia, grazie al lavoro svolto anche da Confagricoltura, non è stata inserita alcuna limitazione in tal senso, per cui ogni eventuale controllo sullo sviluppo del settore sarà affidato da una parte alle linee guida nazionali sulle autorizzazioni, dall'altra allo stesso decreto legislativo tramite la revisione del sistema incentivante, che avverrà a partire dal 1° gennaio 2013.

Altre positive notizie, quindi, giungono in merito alla validità degli attuali incentivi, confermata sino al prossimo 31 dicembre 2012 ed inoltre estesa agli impianti agricoli entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2007.

Maggiore preoccupazione rimane sul fotovoltaico – per il quale è stata comunque evitata l'ipotesi di divieto assoluto di realizzare impianti a terra su terreni agricoli - il cui futuro sarà determinato da un nuovo decreto da emanarsi entro il prossimo mese di aprile con cui saranno definite nuove tariffe che entreranno in vigore a partire dal 1° giugno 2011. E' evidente che tale decisione creerà notevoli problemi agli investimenti in via di realizzazione; Confagricoltura, pertanto, procederà a monitorare attentamente tutti gli specifici sviluppi.